

partecipazione

Periodico d'informazione e dibattito Turismo Commercio e Servizi UILTuCS UIL

Numero Speciale per dipendenti da istituti e aziende del comparto sicurezza



Anno XIX - Supplemento al n. 1 gennaio-febbraio 2016 - euro 1 - Autorizzazione Tribunale di Roma - n. 524 del 22-9-1997
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Roma



www.uiltucs.it uiltucs@uil.it

PRESENTAZIONE

Questa edizione di Partecipazione è dedicata al settore della Sicurezza. Se il panorama della contrattazione collettiva è contraddistinto da grandi difficoltà dovute alla crisi economica e della rappresentanza datoriale, nella Vigilanza Privata e nelle attività di Sicurezza non decretata lo scenario è ulteriormente aggravato dalla competizione sfrenata scatenata dalle imprese in questi anni e dall'incapacità delle Istituzioni nell'imporre il rispetto della normativa di legge. Inoltre, la frattura sindacale originata da Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl (e Ugl) con l'accordo del 2013 ha favorito il peggioramento della situazione.

La UILTuCS è convinta che si possa (e si debba) ripartire in un'azione sindacale che consenta, innanzitutto, di ridare dignità alla professione dei lavoratori di questo settore. Non un'iniziativa estemporanea, temeraria, ma una strategia su cui basare le scelte dei prossimi anni. Un'azione che coinvolga le Istituzioni, i committenti (soprattutto pubblici), le imprese del settore che devono rispondere alle responsabilità del ruolo sociale ed economico che rivestono. Un programma in cui il Sindacato Confederale è chiamato a dimostrare maggiore coerenza con gli indirizzi dichiarati, a partire dalla valenza della contrattazione collettiva e della sua funzione unificante e solidaristica.

In questo processo, il ruolo degli iscritti e delle Rappresentanze Sindacali è fondamentale. Per questo, occorre riaprire la discussione e favorire la partecipazione ai vari livelli, per raccogliere il contributo e le proposte, affinché la nuova sfida sia davvero convinta e fondata sul massimo consenso.

Al fine di realizzare questi obiettivi e seguire l'evoluzione degli avvenimenti, Partecipazione intendo.

Mantenere un rapporto diretto e costante con tutti i protagonisti della UILTuCS impegnati nel settore della sicurezza.

Stefano Franzoni

sommario

Comparto sicurezza: serve un nuovo contratto	3
Linee di indirizzo per la contrattazione collettiva per imprese esercenti vigilanza privata	8
Linee di indirizzo per la contrattazione collettiva per imprese esercenti servizi di sicurezza "passiva"	11
Prestazioni di Assistenza Sanitaria per i dipendenti delle aziende del settore vigilanza privata	13

Direttore responsabile
Paolo Andreani

Direttore editoriale
Parmenio Stroppa

Redazione
Barbara Tarallo
Sara Vasta

Amministrazione
Via Nizza 128
00198 Roma

Editrice
A.G.S.G. srl
Via Nizza 128
00198 Roma
agsg@agsg.it

Stampa
Tipolitografia C.s.r.
Via di Salone, 131/c
00131 Roma

Pubblicità

Commerciale	
Pagina intera occasionale B/N	€ 2.582
Pagina intera occasionale colore	€ 4.132
Pagina intera periodica B/N	da concordare
Pagina intera periodica colore	da concordare
1/2 pagina occasionale B/N	€ 1.550
1/2 pagina occasionale colore	€ 2.582

Inseriti - prezzo secondo numero pagine e colore

Annunci e comunicazioni varie € 5,7 a parola

Tutti i prezzi si intendono Iva esclusa

Informazione ai sensi della legge
675/96: se non intendete ricevere
il nostro giornale comunicatelo
tramite fax al n. 0684242292

COMPARTO SICUREZZA: SERVE UN NUOVO CONTRATTO

La UILTuCS ritiene che si debba procedere al rinnovo della contrattazione collettiva nazionale per il comparto "Sicurezza": è questa la conclusione a cui si è giunti dopo un ampio dibattito, svolto nell'ambito di un percorso che ha visto il coinvolgimento delle strutture territoriali e delle Rappresentanze Sindacali, sulla base di due documenti di indirizzo predisposti nel Comitato Esecutivo UILTuCS a fine ottobre: l'uno riferito alla Vigilanza Privata, l'altro al personale dedicato all'attività di "sicurezza passiva" (non decretato).

Il 29 dicembre 2015 la versione finale dei documenti è stata inviata a Filcams-Cgil e Fisascat-Cisl, quale contributo utile per il confronto unitario in vista della definizione della piattaforma rivendicativa.

La UILTuCS ritiene prioritario esplorare la possibilità di ricondurre a sintesi unitaria le diverse opinioni ed operare per ricomporre la divergenza insorta nell'ultima vicenda contrattuale. Allora la UILTuCS, preso atto dei contenuti negativi dell'intesa sottoscritta da Filcams-Cgil e Fisascat-Cisl, operò una scelta politica chiara e coraggiosa, accompagnata da iniziative incisive, ampiamente apprezzata dai lavoratori del settore.

Oggi si può aprire una nuova fase, nella quale privilegiare il merito dei problemi, disponibili al confronto delle idee e delle proposte, nella chiarezza e senza preclusioni. Un dialogo serio e responsabile che, partendo dalla realtà e dalle questioni aperte e/o irrisolte, dimostri la volontà di pervenire a soluzioni efficaci.

Il comparto "Sicurezza" ne ha profondamente bisogno, in questi ultimi anni i problemi si sono ulteriormente acuiti.

Sussistono difficoltà di carattere normativo, perché le lodevoli intenzioni del legislatore all'atto dell'emanazione del DM 269/2010 si sono arenate per la irresponsabile assenza delle Istituzioni (Prefettura, Questura) nell'esercizio dei compiti loro attribuiti.

La crisi economica generale si è violentemente ripercossa sul sistema delle attività in



appalto, con riduzioni dei servizi, contrazione dei corrispettivi, elusioni normative (sostituzione GPG con personale non decretato).

Le aziende hanno imboccato la strada della concorrenza più sfrenata, pur di difendere la quota di mercato. Per questo hanno frenato gli investimenti (tecnologie, mezzi, dotazioni sempre più obsoleti) ed hanno scaricato sulle condizioni dei lavoratori ulteriori sacrifici. Molte imprese versano in difficoltà finanziarie ed il loro futuro appare incerto; altri istituti, già marginali, rischiano di scomparire se non interverranno politiche di aggregazione societaria.

La contrattazione collettiva è stata investita da una "tempesta", nella quale si stanno



perdendo i riferimenti tradizionali. La proliferazione di contratti ed accordi derogatori, sottoscritti da associazioni prive della minima rappresentatività, rischia di costituire il nuovo strumento cui le aziende (pur di continuare nella spirale del "cannibalismo di mercato") ricorreranno.

Questo processo va fermato. Esso costituisce una tendenza sbagliata, il cui esito può essere fallimentare per la sicurezza dei beni e delle persone, per le aziende e per i loro dipendenti.

In un momento in cui la sicurezza è nuovamente al centro dell'interesse dei cittadini e delle Istituzioni per le vicende legate ai problemi internazionali e per il persistere di un elevato livello di criminalità comune, l'investimento in mezzi e uomini per la difesa del bene pubblico e privato deve fondarsi su risorse e professionalità adeguate. Al di là delle considerazioni sulle politiche del Governo per le forze dell'ordine, nel comparto "Sicurezza" si deve ammettere che non si può trattare di un semplice ammodernamento. Serve una visione imprenditoriale che superi in modo netto la visione "affaristica" di soggetti improvvisati; il processo di selezione tra imprese deve avvenire sulla base di livelli adeguati di patrimonializzazione, investimenti in tecnologie e dotazioni, qualità del servizio anziché in una competizione "ribassista" che "droga" il mercato e dequalifica l'attività; il capitale investito va affidato a dirigenti professionisti che dispongano delle competenze specifiche, a partire dalla funzione dedicata alle risorse umane in cui serve meno propensione gerarchica e maggiore capacità organizzativa.

In quest'ottica, pur rivolgendosi ad una attività globalmente intesa come "Sicurezza", non può ignorarsi la netta distinzione tra sicurezza "attiva" e "passiva". E' una differenza qualitativa e nel rischio, riconosciuta dalla normativa, che viene omessa per pure ragioni di risparmio da parte di committenti (soprattutto pubblici) ed imprese. Anche recenti pronunciamenti dell'Autorità per l'anti-corruzione hanno ribadito la necessità di rispettare quanto disposto in propo-

sito dal DM 269/2010. La UILTuCS ritiene che questo fenomeno vada decisamente contrastato con ogni azione, sindacale e legale, chiamando a rispondere le Prefetture: il lassismo cui spesso abbiamo assistito va denunciato formalmente e pubblicamente.

Nel momento in cui affermiamo questa posizione, è consequenziale l'impostazione contrattuale: da un lato, la sfera di applicazione va riferita al comparto "Sicurezza", senza allargamenti in direzioni diverse; dall'altro, occorre evitare qualunque tentativo di assimilazione tra le due attività. Anche il settore della "Sicurezza passiva" merita un giusto riconoscimento della propria funzione: la protezione che deriva dal controllo degli accessi non è meno importante, si svolge con presupposti e modalità diverse; la fatica ed il logorio per gli addetti non possono essere sottovalutati al punto di imporre condizioni normative e salariali al limite della decenza.

È probabile che molti ritengano la nostra opinione velleitaria. Siamo, invece, consapevoli che solo con una profonda trasformazione il comparto "Sicurezza" può avere un futuro dignitoso; solo se la parte "sana" dell'imprenditoria di questo settore saprà davvero prendere le distanze dalle logiche nefaste che sono prevalse in questi anni, si potrà partecipare ad un rilancio economico e qualitativo; solo con una contrattazione collettiva davvero rispondente alle peculiarità professionali e di rischio degli addetti si potrà elevare la qualità e la dignità del lavoro nella "Sicurezza". In questo processo, la partecipazione attiva dei lavoratori è fondamentale: troppe volte, si assiste al paradosso per cui un addetto rischia quotidianamente la vita per il mestiere che svolge e, contemporaneamente, subisce con troppa passività i soprusi che gli vengono imposti. E' necessario che la consapevolezza del proprio ruolo nella società sia accompagnata in modo stringente dalla volontà di conquistare e difendere migliori diritti e retribuzione. La UILTuCS è fortemente impegnata in questo percorso e pronta a sostenere la sfida.

Stefano Franzoni



CONVENZIONE
UIL - UNIPOLSAI



Il salto
di qualità
con **UIL!**



VANTAGGI E OFFERTE ESCLUSIVE DEDICATE AGLI ISCRITTI E AI LORO FAMILIARI

**FAI SUBITO IL SALTO DI QUALITÀ
CON LA CONVENZIONE
UIL - UNIPOLSAI!**

*Proteggere le persone che ami, tutelare
le cose per te importanti, fare il salto di qualità
e migliorare la tua vita?*

**“Vogliamo essere ogni giorno
accanto a te
per offrirti esattamente questo!”**

UIL e UnipolSai Assicurazioni hanno unito le loro
forze e rinnovato la **Convenzione Nazionale** per
rispondere ai tuoi mutevoli bisogni di tutela, ma
anche per offrirti **servizi innovativi**, per arricchire e
rendere speciale ogni tua scelta:

- Soluzioni innovative
- Tariffe competitive
- Garanzie esclusive
- Servizi aggiuntivi gratuiti

PER UN CONVENZIONATO I VANTAGGI
NON FINISCONO MAI
GRAZIE AI SERVIZI AGGIUNTIVI



NUMERO VERDE DEDICATO

800 050404

gratuito

attivo 24 ore su 24

fornisce assistenza in caso di sinistro
se scegli di installare Unibox.
Richiedi la scheda con tutte le informazioni.



CARD ASSISTENZA **UniSalute**

Servizi per la salute e la casa

**per premiare chi ha più di una polizza
in Convenzione.**

**Il servizio per te è gratuito, attivo
24 ore su 24, 365 giorni l'anno.**

**Richiedi la scheda con tutte
le informazioni.**

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Divisione **Unipol**

... e le offerte si moltiplicano sul sito www.convenzioni.unipol.it/uil
Visitalo regolarmente per scoprire tutti i dettagli e le novità dedicate!



la tua mobilità

-6%

per autovetture
ciclomotori
e motocicli

-10%

per autovetture
di proprietà
per gli iscritti
UILP/UIIL

MUOVITI IN LIBERTÀ, TI PROTEGGIAMO NOI.

Per i tuoi spostamenti scegli **UNIPOLSAI KMSICURI** la polizza personalizzata sulla virtuosità di guida, flessibile e conveniente.

SEI UN AUTOMOBILISTA VIRTUOSO?

Se non hai causato sinistri negli ultimi 5 anni e hai compiuto 26 anni, ti regaliamo **Bonus Protetto**.

VUOI SENTIRTI PROTETTO?

Scegli la tecnologia **Unibox**: consente l'attivazione della procedura di **soccorso stradale** e una ricostruzione affidabile della dinamica del sinistro.

Grazie ad **Unibox** puoi:

- accedere all'opzione tariffaria **A Kilom€tro**: meno usi il veicolo, meno paghi!
Sconti variabili fino al 30%;
- ottenere **sconti fino al 75%** sulle garanzie Incendio e Furto.

Altri vantaggi per te:

Bonus Protetto,
Guida Esperta,
Riparazione Comfort
e tante altre garanzie.



la tua casa

FINO AL

-30%

VIVI LA TUA CASA IN SICUREZZA.

Proteggi al meglio la tua casa con garanzie personalizzabili, per la totale serenità della famiglia.

Con **UNIPOLSAI CASA** puoi individuare il livello di protezione più adatto e hai a disposizione 7 sezioni per comporre la tua polizza.

Con **ProTetto Formula Facile** puoi scegliere combinazioni assicurative semplici e convenienti.



Per premi netti minimi di € 250,
dedotto lo sconto di Convenzione.

On line il nuovo sito www.ebinvip.it

Per le G.P.G.

È possibile scaricare:
il modulo di richiesta delle
prestazioni sociali:

- Assegno di nascita
- Contributo figli portatori di invalidità

Il modulo di partecipazione
al bando di laurea.

NEWS

PRESTAZIONI

STUDI E RICERCHE

LINK UTILI

e tanto altro...



E.BI.N.VI.P.

ENTE BILATERALE NAZIONALE
VIGILANZA PRIVATA

E.Bi.N.Vi.P.

Ente Bilaterale Nazionale
Vigilanza Privata
Via Gaeta, 23
00185 Roma
Tel.: +39 06.4820303
Fax: +39 06.48976060
E-mail: info@ebinvip.it

Per gli Istituti di Vigilanza Privata

È possibile scaricare i moduli
per la richiesta di certificazione
liberatoria e il modulo per la
richiesta del parere di conformità
per l'apprendistato.

LINEE DI INDIRIZZO PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA PER IMPRESE ESERCENTI VIGILANZA PRIVATA

Il contesto

Lo scenario risente naturalmente dell'andamento economico generale del Paese: oltre sei anni di profonda crisi, con qualche timido segnale di ripresa all'orizzonte.

In questo ambito, la vigilanza privata – come tutte le attività oggetto di appalto – ha risentito maggiormente della contrazione della spesa pubblica e privata. Al contempo, le esigenze di maggior sicurezza derivanti dai pericoli nazionali ed internazionali inducono domanda aggiuntiva di questi servizi.

Si tratta, quindi, di un processo articolato, in cui la compressione dei corrispettivi offerti dai committenti alimenta un mercato anomalo e penalizza fortemente il fattore lavoro; dall'altro, l'innovazione tecnologica – pur comportando elevati investimenti – può favorire lo sviluppo di nuove modalità di svolgimento dell'attività e nuovi servizi verso le imprese pubbliche e private ed i cittadini.

Ciò può significare che, relativamente all'occupazione, il settore continuerà a vivere una fase di sofferenza (i dati del ricorso alla Cassa Integrazione in crescita nel 2014 lo dimostrano), controbilanciata in misura non proporzionale da una offerta di lavoro maggiormente qualificata.

Una tendenza che non pare trovare riscontro nei comportamenti imprenditoriali. In questi anni, da un lato, la concorrenza ha raggiunto livelli di inasprimento tali da potersi parlare di "imbarbarimento" del mercato, nel tentativo (fallito) di arginare il ridimensionamento delle condizioni imposto negli appalti; d'altro canto, sono emersi elementi di precarietà nella condizione finanziaria di molti istituti che hanno determinato molteplici situazioni di insolvenza con ricorso a procedure concorsuali.

La razionalizzazione del settore (esclusione delle imprese marginali, affermazione di istituti a dimensione patrimoniale ed organizzativa adeguata) è avvenuta solo in parte: il numero di licenze ed istituti autorizzati continua

ad essere troppo elevato, permane una frammentazione che alimenta problemi, soprattutto in alcune aree del Paese.

La definizione dei requisiti qualitativi avvenuta con il DM 269/2010 non ha ancora prodotto i risultati attesi, anche per la scarsa propensione ai controlli da parte delle Istituzioni. E' auspicabile che l'avvio della certificazione di qualità dia un impulso concreto a favore della riqualificazione del settore.

Va decisamente riproposta la questione del campo esclusivo di azione della guardia giurata rispetto ad altre forme di "sicurezza" in cui è possibile impiegare personale d'ordine (privo di decreto): la distinzione introdotta dalla normativa è rimasta sinora inapplicata, con reiterate violazioni da parte dell'Amministrazione Pubblica e dei committenti privati, avvenute nel totale disinteresse e controllo da parte del Ministero dell'Interno e delle Prefetture. Si è così alimentato un "mercato della sicurezza" privo di regole, in cui migliaia di persone agiscono quotidianamente senza alcuna garanzia giuridica del proprio operato; per contro, ciò ha contribuito a ribassare qualità e tutele delle guardie giurate.

È indispensabile il confronto con il Ministero dell'Interno ed il Ministero del Lavoro per giungere ad una definizione condivisa e coerente sotto i diversi profili, che ponga termine a questa incresciosa situazione.

La contrattazione collettiva

Il ruolo e la funzione della contrattazione collettiva hanno conosciuto una fase involutiva negli ultimi anni. Le Associazioni Datoriali hanno incontrato progressivamente maggiori difficoltà a governare le istanze delle imprese, subendo scomposizioni ed un generale indebolimento.

Nel settore permane un preoccupante fenomeno di contrattazione in dumping, realizzata da soggetti extra-confederali.

Riaffermare il valore del CCNL significa condividere un quadro di regole, condizioni e trattamenti generali, alla cui applicazione ogni impresa sia integralmente vincolata. Vanno, ad esempio, impediti comportamenti elusivi che, attraverso la forma societaria, determinino applicazioni parziali; analogamente, non possono tollerarsi adozioni di contratti collettivi diversi per la medesima attività all'interno dello stesso Gruppo/Impresa.

La definizione di un accordo per la misurazione della rappresentatività può costituire uno spartiacque fondamentale in questa direzione.

Il CCNL stipulato da soggetti con rappresentatività certificata diventa riferimento ai fini dei bandi di gara e dei capitolati di appalto, per il DURC, per la verifica dei requisiti minimi di qualità degli istituti di vigilanza (D.M. 269/2010).

La contrattazione di secondo livello ha conosciuto, nei fatti, una fase di sospensione: oltre alla crisi, ha inciso anche la crescente difficoltà nel confronto con gli Istituti di Vigilanza per individuare materie e soluzioni. Essa va rivitalizzata, nelle materie assegnate e per la definizione del salario correlato ai risultati di produttività, redditività, efficienza e qualità. Occorre considerare, alla luce dei cambiamenti in essere sul fronte degli appalti pubblici (centralizzazione) e nell'ambito di azione delle imprese, se il riferimento provinciale sia ancora adeguato ovvero se sia preferibile rivolgersi verso un'area geografica più ampia (es. regionale).

Il sistema bilaterale va profondamente riformato, per garantire su tutto il territorio nazionale prestazioni e servizi in linea con quanto realizzato in altri settori. In particolare, l'assistenza sanitaria integrativa deve concretamente offrire soluzioni adeguate ai crescenti e diversi bisogni che emergono tra i lavoratori e le lavoratrici.

La riforma degli ammortizzatori sociali impone l'individuazione di soluzioni idonee a garantire formazione e riqualificazione professionali, governo della domanda ed offerta nel mercato del lavoro, salvaguardia e sviluppo dell'occupazione.

Il sistema degli appalti

L'esperienza vissuta in questi ultimi anni ci consegna un panorama molto negativo. Gli avvicendamenti tra le imprese determinano costante-

mente problemi nella salvaguardia dei posti di lavoro, con iniziative elusive ed impoverimento / negazione del confronto: le intese tra le Parti sono state sostituite dalla più bieca azione unilaterale.

Il recepimento della Direttiva UE in materia di appalti pubblici può costituire un'occasione importante per le sorti di un tema altamente delicato in questo settore.

È proprio il committente pubblico – che riveste un peso specifico rilevante nell'insieme delle attività di sicurezza richieste – ad essersi sinora reso protagonista di scelte negative, sia sul lato del criterio di offerta che del rispetto del CCNL di riferimento, fino alla garanzia occupazionale.

Il confronto con il Ministero dell'Interno deve ricomprendere anche il fenomeno delle società di intermediazione nelle gare di appalto che, malgrado la sua negazione nella normativa, continua ad evidenziarsi.

Nel sistema privato, va inoltre affrontato il tema del sub-appalto cui ricorrono alcune aziende di rilevanza nazionale per attività specifiche (es. anti-taccheggio).

L'individuazione di nuove regole per governare il fenomeno ed assicurare la continuità occupazionale e reddituale costituisce l'obiettivo prioritario del negoziato.

Mercato del lavoro – Professionalità

La Vigilanza Privata continua, da un lato, a rappresentare un'opportunità per ampi strati lavorativi, soprattutto in talune aree geografiche; dall'altro, la domanda complessiva ristagna ed i livelli occupazionali complessivi si contraggono.



L'evoluzione del settore prevedeva già una maggiore specializzazione dei servizi da svolgere: è ciò che scaturiva dalle disposizioni del D.M. 153/2009 e, soprattutto, dal D.M. 269/2010, laddove si indicano attività e precisi requisiti. Se la tendenza va nel senso di una ulteriore incidenza della tecnologia e se incombono problemi di sicurezza per i quali la vigilanza privata è chiamata ad intervenire maggiormente in ausilio delle Forze dell'ordine, la qualificazione professionale è una logica conseguenza.

È necessario che il processo venga supportato con un adeguato e coerente sistema di inquadramento contrattuale che inverta la tendenza a comprimere qualunque funzione in un'unica figura professionale. Servono, invece, profili oggettivamente determinati in uno schema parametrico consono al riconoscimento delle diverse professionalità, soprattutto per le attività per le quali sono necessarie precise competenze e requisiti.

Anche alla luce delle incentivazioni disposte nei provvedimenti governativi, si deve considerare la struttura e la durata dei livelli "di ingresso".

Organizzazione del lavoro – Orario di lavoro

La materia dell'organizzazione del lavoro è stata sistematicamente sottratta al confronto con le Organizzazioni Sindacali e le Rappresentanze sindacali, rimanendo nella completa discrezionalità unilaterale delle imprese. Ciò è avvenuto con meccanismi atti a preconstituire consenso e divisioni, sfruttando spesso contraddizioni interne agli stessi lavoratori. Questa impostazione nel corso di anni non ha generato efficienza ed ha comportato pesanti conseguenze sull'occupazione: la compressione degli organici è stata per molto tempo surrogata da livelli di straordinario abnormi; con la crisi, l'abbassamento del monte ore lavorato ha creato ri-

percussioni reddituali e flessibilità eccessive.

La disciplina esclusivamente per via contrattuale dell'orario di lavoro in questo settore impone particolare attenzione al tema, anche per i riflessi in tema di sicurezza e salute sul lavoro.

È necessario riconsiderare orario, straordinario, banca ore e flessibilità alla luce del mutato contesto e riassegnare l'intero capitolo dell'organizzazione del lavoro alla negoziazione di secondo livello. Va individuata una soluzione relativa all'esecuzione dei servizi di breve durata che comportano l'impiego della guardia giurata in più postazioni nell'arco del turno giornaliero, anche situate a notevole distanza tra esse (frazionamento orario giornaliero, mezzo di trasporto da utilizzare, tempo per lo spostamento ecc.).

Salario

Il recupero del potere di acquisto costituisce una priorità generale, ancor più avvertita in questo settore, che ha subito un impoverimento salariale superiore alla media e che riveste una peculiarità evidente per l'attività svolta.

Questo obiettivo non può prescindere dall'arco temporale entro il quale si collocherà il negoziato, considerate le negative esperienze di tutti i rinnovi contrattuali della Vigilanza Privata.



LINEE DI INDIRIZZO PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA PER IMPRESE ESERCENTI SERVIZI DI SICUREZZA "PASSIVA"

Il contesto

È palese il livello di crescita che ha interessato questo comparto, rispondendo essenzialmente a due domande del mercato:

- il processo di terziarizzazione, avviato da molte imprese, che ha determinato l'esternalizzazione di attività, ritenute accessorie, verso nuovi soggetti imprenditoriali: è il caso, ad esempio, di funzioni di reception, centralino, archiviazione e consegna documenti.
- la diffusione di alcune attività di sicurezza: si pensi al controllo degli accessi e regolazione del flusso di persone e merci in luoghi pubblici e privati e mezzi di trasporto.

Nel tempo, le imprese del settore dei servizi e della vigilanza privata si sono progressivamente organizzate per intercettare questa domanda: gestendo già attività ritenute "vicine", hanno aggiunto l'ulteriore ramo di attività per offrire un "servizio integrato" ai committenti (spesso già utilizzatori dei loro servizi più tradizionali).

Parallelamente, sono però sorte nuove aziende, di dimensioni patrimoniali e organizzative medio/piccole (a volte marginali), che hanno colto l'opportunità per inserirsi in modo aggressivo nel mercato dell'appalto privato, sfruttando l'incertezza regolatoria dei rapporti di lavoro ed operando in dumping sul costo del lavoro a danno delle imprese meglio strutturate. L'assenza dell'obbligo di autorizzazione all'esercizio dell'attività ha sicuramente favorito il processo.

Nell'ambito delle grandi imprese, l'attività ha raggiunto un dimensionamento consistente con la creazione di vere e proprie "Divisioni" (aree di business) ovvero di apposite Società controllate dal medesimo gruppo di azionisti, che agiscono prevalentemente su grandi appalti privati e su quelli pubblici.

Preme rilevare che, anche a causa del ridimensionamento delle condizioni imposto negli appalti, la concorrenza ha raggiunto livelli di inasprimento tali da potersi parlare di "imbarbarimento" del mercato: si è così messo in

luce il comportamento assolutamente contraddittorio delle imprese maggiori, le quali, dopo aver inizialmente invocato il rispetto dei requisiti normativi e qualitativi per lo svolgimento dell'attività, hanno dato avvio alla sistematica violazione dei medesimi, al solo fine di acquisire quote di mercato.

Va, quindi, decisamente riproposta la questione della delimitazione del campo di azione del personale addetto alla "sicurezza passiva" rispetto a quello della guardia particolare giurata, così come individuata dal DM 269/2010, dal DM 154/2009, dall'art. 256-bis del Regolamento per l'esecuzione del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza. Questa distinzione è rimasta sinora inapplicata, con reiterate violazioni da parte dell'Amministrazione Pubblica e dei committenti privati, avvenute nel totale disinteresse e controllo da parte del Ministero dell'Interno e delle Prefetture.

È indispensabile attivare un confronto con il Ministero dell'Interno per giungere ad una definizione condivisa e coerente sotto i diversi profili, che ponga termine a questa incresciosa situazione e chiarisca residue "zone d'ombra", quali l'attività di anti-taccheggio.

La contrattazione collettiva

L'evoluzione del comparto non è stata accompagnata, in questi anni, da una dinamica contrattuale appropriata.

L'indirizzo seguito dalle imprese si è contraddistinto per improvvisazione e ricerca ossessiva di risparmio sul costo del lavoro, sul livello delle tutele e sulla professionalità dei lavoratori. Si è fatto ricorso ad ogni tipologia di impiego, senza alcuna considerazione per la specificità delle mansioni.

La rappresentanza datoriale è variegata e frammentata: da un lato, riflette la promiscuità di attività svolta dalla singola azienda capofila (servizi integrati / vigilanza privata); dall'altro, sfugge alle forme di aggregazione in senso tradizionale. La forma Cooperativa riveste un ruolo considerevole.

Nel settore permane un preoccupante feno-

meno di contrattazione in dumping, realizzata da soggetti extra-confederali.

Riaffermare il valore del CCNL significa condividere un quadro di regole, condizioni e trattamenti generali, alla cui applicazione ogni impresa sia integralmente vincolata. Vanno, ad esempio, impediti comportamenti elusivi che, attraverso la forma societaria, determinino applicazioni parziali; analogamente, non possono tollerarsi adozioni di contratti collettivi diversi per la medesima attività all'interno dello stesso Gruppo/Impresa.

La definizione di un accordo per la misurazione della rappresentatività può costituire uno spartiacque fondamentale in questa direzione.

Mercato del lavoro – Professionalità

Il settore ha conosciuto finora un notevole incremento occupazionale, ma con ricorso ad ogni tipologia di impiego resa disponibile dalla legislazione e conseguente precarizzazione dei rapporti di lavoro. I nuovi provvedimenti del Governo non paiono idonei ad arginare il fenomeno.

Occorre, pertanto, disciplinare la materia con la giusta attenzione verso la specificità dell'attività.

Oggi il sistema di inquadramento comprime pressoché in un'unica figura professionale l'insieme delle mansioni, secondo un concetto di genericità non rispondente a quanto effettivamente svolto dai lavoratori. Si deve procedere, sulla base di un'analisi corretta, alla definizione di funzioni e livelli adeguati.

Organizzazione del lavoro – Orario di lavoro

La materia dell'organizzazione del lavoro è sistematicamente sottratta al confronto con le Organizzazioni Sindacali e le Rappresentanze sindacali, rimanendo nella completa discrezionalità unilaterale delle imprese.

La disciplina per via contrattuale dell'orario di lavoro deve affermare il carattere di continuità della prestazione e il rispetto delle condizioni previste dal DLgs.

66/2003; ciò anche per i riflessi in tema di sicurezza e salute sul lavoro.

In ogni caso, per orario, straordinario, banca ore e flessibilità va affermato il ruolo della negoziazione di secondo livello.

Salario

La condizione salariale oggi applicata è talmente risibile da configurare situazioni di insostenibilità e violazione dei principi di equa e giusta retribuzione.

Occorre ristabilire minimi salariali degni e consoni alla specificità del settore, per il ruolo degli addetti e le finalità perseguite.

Analogo intervento va operato su alcuni istituti contrattuali a contenuto economico.



Il sistema degli appalti

L'esperienza vissuta in questi ultimi anni ci consegna un panorama molto negativo: gli avvicendamenti tra le imprese determinano costantemente problemi nella salvaguardia dei posti di lavoro, con iniziative elusive e procedure di licenziamento collettivo.

Vanno, pertanto, introdotte norme che assicurino la continuità occupazionale e salariale dei lavoratori coinvolti, in coerenza con il principio della clausola sociale.

Anche il recepimento della Direttiva UE in materia di appalti pubblici può costituire un'occasione importante per le sorti di un tema altamente delicato in questo settore.

PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SANITARIA PER I DIPENDENTI DELLE AZIENDE DEL SETTORE VIGILANZA PRIVATA

Per tutelare il bene più prezioso, la tua salute

Le prestazioni di Assistenza Sanitaria Integrativa sono prestate a favore di tutti i dipendenti iscritti al Fondo FASIV, in applicazione del CCNL per dipendenti delle aziende del settore Vigilanza Privata.

A disposizione tutti i canali: sito internet, app e centrale operativa telefonica

• PRENOTI VISITE ED ESAMI

Sai immediatamente se la prestazione richiesta è coperta dal piano sanitario, ricevi consulenza per la scelta della struttura più idonea e ricevi conferma veloce dell'appuntamento.

• CONTROLLI I TUOI RIMBORSI in ogni momento.

• CONSULTI LA GUIDA AL PIANO SANITARIO e l'elenco delle strutture sanitarie convenzionate.

• RICEVI UTILI MESSAGGI VIA MAIL O SMS

Ti diamo conferma delle prenotazioni, notifica della ricezione della documentazione del sinistro, comunicazione dei rimborsi sul conto corrente.

I servizi online sono attivi 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e sono disponibili anche in versione mobile per smartphone e tablet!

Scarica gratis l'App UniSalute da App Store e Play Store: accedi allo store e cerca "UniSalute" per avere sempre a portata di mano tutti i nostri servizi. Per accedere all'Area riservata della app inserisci le stesse credenziali che utilizzi per entrare nell'area riservata su www.unisalute.it.



RICOVERO IN ISTITUTO DI CURA PER GRANDE INTERVENTO CHIRURGICO

Se l'iscritto al Fondo FASIV viene ricoverato per effettuare un grande intervento chirurgico (vedi elenco grandi interventi chirurgici sul si-

to www.fasiv.it) ha diritto al pagamento delle spese sostenute: nei 120 giorni prima e nei 120 giorni dopo il ricovero, per l'intervento chirurgico, per la retta di degenza, per l'accompagnatore, per l'assistenza infermieristica privata individuale, per l'assistenza medica i medicinali e le cure, per il trasporto sanitario, dal donatore in caso di trapianto, per interventi chirurgici del neonato nel 1° anno di vita per la correzione di malformazioni congenite (la somma annua a disposizione è di € 10.000).

► **Nel caso di utilizzo del Servizio Sanitario Nazionale, vengono** rimborsate integralmente le eventuali spese per ticket sanitari o per trattamento alberghiero (ad esempio le spese per un'eventuale camera a pagamento) rimasti a carico dell'iscritto.

Indennità sostitutiva: se l'iscritto non richiede alcun rimborso, avrà diritto ad un'indennità di € 80 per ogni giorno di ricovero fino al 30° giorno di ricovero. A partire dal 31° giorno fino al 100°, l'indennità diventa pari a € 100,00 al giorno.

► **Nel caso di utilizzo di strutture convenzionate e medici convenzionati da UniSalute per Fondo FASIV,** le spese vengono liquidate direttamente alle strutture stesse senza applicazione di scoperti o franchigie, ad eccezione delle coperture che prevedono specifici limiti.

► **Nel caso di utilizzo di strutture non convenzionate** (questa modalità potrà essere attivata solo nel caso in cui l'iscritto è domiciliato in una provincia priva di strutture sanitarie convenzionate), le prestazioni vengono rimborsate all'iscritto nella misura dell'80%, con un minimo non indennizzabile pari a € 2.000 e nel limite di un massimale di € 8.000 per intervento, fermo restando i limiti previsti alle singole coperture.

Somma massima a disposizione annualmente

€ 110.000,00 per iscritto al Fondo FASIV.

INABILITÀ TEMPORANEA PER GRAVI EVENTI MORBOSI

Il Piano sanitario corrisponde un'indennità mensile a seguito d'inabilità temporanea in con-

sequenza di gravi eventi morbosi (vedi elenco su www.fasiv.it) che comporti l'incapacità a svolgere la propria attività professionale.

L'indennità corrisponde ai seguenti importi:

Dipendenti full-time: primi 3 mesi € 1.000 dal 4° al 6° mese € 700.

Dipendenti part time: primi 3 mesi € 700, dal 4° al 6° mese: € 500.

La prestazione è erogata per massimo 6 mesi per evento.

È prevista una franchigia assoluta di 6 mesi: l'indennità viene erogata a partire dal 7° mese successivo a quello di decorrenza dell'inabilità temporanea e termina il 31/12 dello stesso anno.

PRESTAZIONI DI ALTA SPECIALIZZAZIONE

Il Piano sanitario prevede il pagamento di una serie di prestazioni diagnostiche e terapeutiche di alta specializzazione extraricovero (tra cui TAC, chemioterapia, mammografia ecc. vedi elenco dettagliato sul sito www.fasiv.it).

- **Nel caso di utilizzo del Servizio Sanitario Nazionale**, vengono rimborsati integralmente i ticket sanitari a carico dell'iscritto, nel limite della somma massima a disposizione annualmente.
- **Nel caso di utilizzo di strutture convenzionate e medici convenzionati da UniSalute per Fondo FASIV**, le spese vengono liquidate direttamente alle strutture, lasciando a carico dell'iscritto € 20 per ogni accertamento diagnostico o ciclo di terapia, che l'iscritto stesso dovrà versare alla struttura sanitaria all'atto della fruizione della prestazione.
- **Nel caso di utilizzo di strutture non convenzionate**, le prestazioni vengono rimborsate all'iscritto nella misura del 75%, con un minimo non indennizzabile pari a € 55 per ogni accertamento diagnostico o ciclo di terapia.

**Somma massima a disposizione
annualmente**

€ 6.000 per iscritto al Fondo FASIV.

PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE PARTICOLARI

Prestazioni garantite solo nelle strutture sanitarie convenzionate da UniSalute per Fondo FASIV

Il Piano sanitario prevede il pagamento delle prestazioni di prevenzione effettuate in strutture sanitarie convenzionate da UniSalute per Fondo FASIV. Le prestazioni devono essere effettuate in un'unica soluzione e prenotate preventivamente dalla Centrale Operativa.

UNA VOLTA L'ANNO per uomini e donne prevenzione cardiovascolare (ad es: trigliceridi, glicemia, colesterolo, elettrocardiogramma di base, esame urine).

UNA VOLTA OGNI DUE ANNI per gli uomini di età superiore ai 45 anni: prevenzione oncologica (ad es: VES, PSA, ecografia prostatica)

UNA VOLTA OGNI DUE ANNI per le donne di età superiore ai 35 anni: prevenzione oncologica (ad es: VES, visita ginecologica e PAP test, RX mammografia).

L'elenco completo delle prestazioni di prevenzione è consultabile su www.fasiv.it.

PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE PARTICOLARI

Prestazioni garantite solo nelle strutture sanitarie convenzionate da UniSalute per Fondo FASIV

Il Piano sanitario prevede il pagamento di un'ablazione del tartaro con eventuale visita di controllo da effettuare una volta l'anno in strutture sanitarie convenzionate da UniSalute per Fondo FASIV fino alla **somma massima di € 60,00.**

Le prestazioni devono essere effettuate in un'unica soluzione. Se il medico riscontra la necessità di effettuare una seconda seduta di igiene nel corso dello stesso anno, il Fondo provvederà ad autorizzare e liquidare la stessa nei limiti sopra indicati.

VISITE SPECIALISTICHE

Prestazioni garantite solo nel SSN e nelle strutture sanitarie convenzionate da UniSalute per Fondo FASIV

Il Piano sanitario prevede il pagamento delle visite specialistiche con esclusione delle visite odontoiatriche e ortodontiche.

- **Nel caso di utilizzo del Servizio Sanitario Nazionale**, vengono rimborsati integralmente i ticket sanitari a carico dell'iscritto al Fondo FASIV, nel limite della somma massima a disposizione annualmente.
 - **Nel caso di utilizzo di strutture convenzionate e medici convenzionati da UniSalute per Fondo FASIV**, le spese vengono liquidate direttamente alle strutture lasciando a carico dell'iscritto al Fondo FASIV € 20 per ogni visita specialistica, che l'iscritto stesso dovrà versare alla struttura sanitaria all'atto della fruizione della prestazione.
- Somma massima a disposizione annualmente € 1.000 per iscritto al Fondo FASIV.

CURE ODONTOIATRICHE, TERAPIE CONSERVATIVE, PROTESI ODONTOIATRICHE E ORTODONZIA

Il piano sanitario provvede al pagamento delle spese per l'acquisto e per l'applicazione di protesi dentarie, per prestazioni ortodontiche e per cure odontoiatriche e terapie conservative.

In aggiunta a quanto previsto al punto "Prestazioni Odontoiatriche Particolari", rientrano in copertura eventuali visite odontoiatriche e/o sedute di igiene orale nel caso in cui le stesse siano propedeutiche alle cure o alle terapie stesse, nonché all'applicazione delle protesi o alle prestazioni ortodontiche.

- Nel caso di utilizzo del Servizio Sanitario Nazionale, vengono rimborsati integralmente i ticket sanitari a carico dell'iscritto al Fondo FASIV, nel limite della somma massima a disposizione annualmente.
- Nel caso di utilizzo di strutture convenzionate e medici convenzionati da UniSalute per Fondo FASIV, le spese vengono liquidate direttamente dalla società alle strutture senza l'applicazione di scoperti e franchigie.
- Nel caso di utilizzo di strutture non convenzionate, le prestazioni vengono rimborsate all'iscritto senza l'applicazione di alcuno scoperto o franchigia.

Somma massima a disposizione annualmente

€ 90 per iscritto al Fondo FASIV.

PRESTAZIONI A TARIFFE AGEVOLATE

Se una delle prestazioni del Piano sanitario non è attivabile per esaurimento del massimale o perché il costo è inferiore al minimo non indennizzabile e rimane a totale carico dell'iscritto, l'iscritto ha la possibilità di effettuare la prestazione usufruendo delle tariffe scontate UniSalute. Il costo della prestazione rimane a carico dell'iscritto.

PRESTAZIONI DI IMPLANTOLOGIA Prestazioni garantite solo nel SSN e nelle strutture

sanitarie convenzionate da UniSalute per Fondo FASIV

Il Piano sanitario prevede il pagamento di prestazioni di implantologia per applicazione di 1, 2, 3 o più impianti previsti nel medesimo piano di cura. La somma annua a disposizione è di € 2.500. È previsto un sotto limite annuo di € 1.500 per applicazione di due impianti e di € 600 per applicazione di un impianto. Se nella stessa annualità assicurativa, dopo l'applicazione di un impianto si rendesse necessario un secondo impianto, que-



sto verrà liquidato nell'ambito del sotto limite di € 1.500 al netto di quanto già autorizzato o liquidato.

- Nel caso di utilizzo del Servizio Sanitario Nazionale, vengono rimborsati integralmente i ticket sanitari a carico dell'iscritto, nel limite della somma massima a disposizione annualmente.
- Nel caso di utilizzo di strutture convenzionate e medici convenzionati da UniSalute per Fondo FASIV, le spese vengono liquidate direttamente dalla società alle strutture senza l'applicazione di scoperti e franchigie.

CURE DENTARIE DA INFORTUNIO

Il Piano sanitario prevede il pagamento delle prestazioni odontoiatriche e ortodontiche a seguito d'infortunio, in presenza di un certificato di pronto soccorso.

- Nel caso di utilizzo del Servizio Sanitario Nazionale, vengono rimborsati integralmente i ticket sanitari a carico dell'iscritto al Fondo

FASIV, nel limite della somma massima a disposizione annualmente.

- **Nel caso di utilizzo di strutture convenzionate e medici convenzionati da UniSalute per Fondo FASIV**, le spese vengono liquidate direttamente dalla società alle strutture senza l'applicazione di scoperti e franchigie.
- **Nel caso di utilizzo di strutture non convenzionate**, le prestazioni vengono rimborsate all'iscritto al Fondo FASIV nella misura del 80%, con un minimo non indennizzabile pari a € 100 per fattura.

**Somma massima a disposizione
annualmente**

€ 1.000 per iscritto al Fondo FASIV.

SINDROME METABOLICA

Il Piano sanitario prevede di poter usufruire di un programma per il monitoraggio della salute cardiovascolare che consenta di assumere comportamenti e stili di vita corretti attraverso un regime dietetico e attività fisica.

SERVIZI DI CONSULENZA

I seguenti servizi di consulenza telefonica vengono forniti dalla Centrale Operativa telefonando al numero verde 800-885785 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.30 (dall'estero: prefisso internazionale dell'Italia 051.63.89.046): pareri medici, prenotazione di prestazioni sanitarie nelle strutture convenzionate, informazioni sanitarie telefoniche.

Cosa fare in caso di necessità di prestazione sanitaria?

Se hai bisogno di prenotare una visita o un esame vai su

www.unisalute.it – “Area Servizi Clienti” o utilizza l'app UniSalute. In alternativa contatta il numero verde gratuito dedicato al tuo Piano sanitario. Per tutte le prestazioni dell'Area Ricovero è opportuno contattare la Centrale Operativa al numero verde 800-885785 dalle 8.30 alle 19.30 dal lunedì al venerdì (dall'estero prefisso internazionale per l'Italia + 051-6389046).

► **PRESTAZIONI IN STRUTTURE CONVENZIONATE DA UNISALUTE PER FONDO FASIV**

Fondo Fasiv attraverso UniSalute, paga direttamente alle strutture sanitarie convenzionate le prestazioni sanitarie autorizzate, con l'e-

clusione di eventuali somme a tuo carico. All'atto della prestazione (che deve essere preventivamente autorizzata dalla Centrale Operativa), dovrai presentare alla struttura convenzionata:

- documento comprovante la tua identità
- prescrizione del medico curante, contenente la natura della malattia accertata o presunta e le prestazioni diagnostiche e/o terapeutiche richieste
- firmare le ricevute a titolo di attestazione dei servizi ricevuti.

A seguito della richiesta di prenotazione on line o via app, riceverai a mezzo telefono, mail o sms, conferma della prenotazione da parte di UniSalute.

► **PRESTAZIONI IN STRUTTURE NON CONVENZIONATE**

Per ottenere il rimborso delle spese sostenute, devi inviare direttamente al Fondo FASIV presso UniSalute S.p.A. – Rimborso Clienti c/o CMP BO - Via Zanardi 30 - 40131 Bologna BO, la documentazione necessaria:

- modulo di denuncia del sinistro debitamente compilato scaricabile dal sito www.fasiv.it
- copia della cartella clinica conforme all'originale in caso di ricovero
- copia della prescrizione contenente la patologia presunta o accertata da parte del medico curante in caso di prestazioni extraricovero
- documentazione di spesa (fatture e ricevute) in copia, debitamente quietanzata.

► **PRESTAZIONI NEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE**

Per il rimborso dei ticket per le prestazioni effettuate in strutture del Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.) o da esso accreditate la documentazione va inviata direttamente a: FONDO FASIV – Via Sicilia, 50 00187 - ROMA.

Per ottenere l'indennità sostitutiva è necessario inviare a Fondo FASIV presso UniSalute S.p.A. Rimborsi Clienti -

c/o CMP BO – Via Zanardi 30 - 40131 Bologna BO:

- modulo di denuncia sinistro debitamente compilato scaricabile dal sito www.fasiv.it
- copia della cartella clinica conforme all'originale

Per informazioni dettagliate sulle condizioni del piano, consulta la Guida al Piano sanitario Fondo FASIV su www.fasiv.it.



PACCHETTO MATERNITÀ VISITE PRENATALI



A CHI È RIVOLTO

A tutte le lavoratrici / lavoratori iscritti al Fasiv.

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

- ✓ Certificato di nascita.
- ✓ Stato di famiglia o certificato equipollente.
- ✓ Fatture quietanzate inerenti le visite mediche prenatali sostenute.

COME PRESENTARE RICHIESTA E OTTENERE IL RIMBORSO

Inviare Mail a rimborsi@fasiv.it con modulo pre compilato da scaricare dal sito www.fasiv.it da inviarsi al FASIV per richiedere l'attivazione della copertura.

Ottenuto il certificato di nascita, invio di tutta la documentazione richiesta, corredata dalle fatture per posta ordinaria a mezzo rr al FASIV.

Il Fondo effettua le verifiche sulla documentazione ricevuta, invierà comunicazione di approvazione/diniego entro 60 giorni dalla ricezione e nei 30 giorni successivi all'approvazione provvederà al rimborso delle fatture, a mezzo bonifico bancario, con accredito su c/c del lavoratore/lavoratrice richiedente.

QUALI SPESE SONO AMMISSIBILI?

- ✓ Visite ginecologiche.
- ✓ Accertamenti ed esami prenatali.
- ✓ Visita specialistiche pre natali.
- ✓ Alte spese mediche inerenti la gravidanza.

Somma massima a disposizione pari a € 1.000,00.

Ticket per gravi interventi nei primi 5 anni di vita di figli di lavoratori iscritti al FASIV

In considerazione del grave disagio che madri e padri devono sopportare nel caso in cui propri figli nei primi 5 anni di vita, debbano essere sottoposti a gravi interventi, Il Fondo in aggiunta a quanto previsto dal Piano sanitario sottoscritto con UNISALUTE, ha deciso di rimborsare direttamente, alcune spese che i genitori sostengono per stare vicino ai loro figli.

Il tetto massimo previsto per tale rimborso

(per singolo figlio una sola volta nei 5 anni)
è pari ad euro 1.500,00.

A CHI È RIVOLTO

A tutti i lavoratori/lavoratrici iscritte al Fasiv che risultino in regola con i versamenti.

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

- ✓ Certificato di nascita.
- ✓ Stato di famiglia o certificato equipollente.
- ✓ Residenza.
- ✓ Approvazione intervento da parte di UNISALUTE.
- ✓ Spese albergo o logistica quietanzate, sostenute per stare vicino al figlio.

Come presentare richiesta e ottenere il rimborso Mail con modulo pre compilato da inviarsi al FASIV per richiedere l'attivazione della copertura.

Invio di tutta la documentazione richiesta, corredata delle fatture quietanzate per posta ordinaria a mezzo rr al FASIV.

Il Fondo effettua le verifiche sulla documentazione ricevuta invierà comunicazione di approvazione/diniego entro 60 giorni dalla ricezione e nei 30 giorni successivi all'approvazione provvederà al rimborso delle fatture a mezzo bonifico bancario con accredito su c/c del lavoratore/lavoratrice richiedente.

QUALI SPESE SONO AMMISSIBILI?

Spese per vitto e alloggio in corrispondenza del periodo di degenza, in favore della madre o del padre del bambino a condizione che la struttura ricettiva disti non meno di 200 KM dalla città di residenza.

Ticket per accertamenti diagnostici e pronto soccorso

Il piano sanitario provvede al rimborso integrale del ticket sanitari per accertamenti diagnostici effettuati nel servizio sanitario Nazionale ed al rimborso integrale dei ticket di pronto soccorso.

Somma massima a disposizione pari a € 500,00.

Informativa al Cliente sull'uso dei Suoi dati e sui Suoi diritti

Art. 13 D. Lgs. 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali e Artt. 15 e 16 del Reg. Isvap n. 34/2010 (artt. 183 e 191 del d. lgs. 209/05 - Codice Assicurazioni Private)

Gentile Cliente,

per fornirLe i prodotti e/o i servizi assicurativi in Suo favore previsti Unisalute S.p.A., in qualità di Titolare del trattamento, ha necessità di utilizzare alcuni dati che La riguardano. Ove la copertura sia eventualmente estesa al nucleo familiare, il trattamento potrà riguardare anche i dati di Suoi familiari e conviventi per le finalità e nei termini di seguito indicati¹.

QUALI DATI RACCOGLIAMO E COME LI TRATTIAMO

Si tratta di dati comuni (come, ad esempio, nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, professione, recapito telefonico fisso e mobile e indirizzo di posta elettronica) che Lei stesso od altri soggetti⁽¹⁾ ci fornisce; tra questi ci sono anche dati di natura sensibile⁽²⁾ (idonei, in particolare, a rivelare il Suo stato di salute), indispensabili per fornirLe i citati servizi e/o prodotti assicurativi. Il conferimento di questi dati è in genere necessario per il rilascio della polizza e per la gestione dell'attività assicurativa e, in alcuni casi, obbligatorio per legge od in base alle disposizioni impartite dalle autorità di vigilanza del settore⁽³⁾. In assenza di tali dati non saremmo in grado di fornirLe correttamente le prestazioni richieste; il rilascio facoltativo di alcuni dati comuni ulteriori (relativi ai Suoi recapiti) può, inoltre, risultare utile per agevolare l'invio di avvisi e comunicazioni di servizio.

PERCHÉ LE CHIEDIAMO I DATI

I dati personali saranno utilizzati dalla nostra Società per finalità strettamente connesse all'attività assicurativa e ai servizi forniti⁽⁴⁾; ove necessario potranno essere forniti ad altre società del nostro Gruppo⁽⁵⁾ e potranno essere inseriti in un archivio clienti di Gruppo. I dati personali di natura sensibile (relativi al Suo stato di salute) potranno essere oggetto di trattamento soltanto previo rilascio di esplicito consenso della persona interessata (Cliente o Suo eventuale familiare/convivente).

I dati personali potranno essere comunicati solo ai soggetti, pubblici o privati, esterni alla nostra Società coinvolti nella prestazione dei servizi assicurativi richiesti od in operazioni necessarie per l'adempimento degli obblighi connessi all'attività assicurativa⁽⁶⁾.

Ai fini dell'estensione della copertura assicurativa a favore di familiari/conviventi del "Titolare assicurato", alcuni dati anche sensibili relativi alle prestazioni assicurative effettuate a loro favore saranno messi a conoscenza anche del predetto "Titolare" ove necessario per la gestione della polizza in essere, nonché per la verifica delle relative coperture e dei massimali garantiti.

COME TRATTIAMO I SUOI DATI

I dati così acquisiti non saranno soggetti a diffusione; saranno trattati con idonee modalità e procedure, anche informatiche e telematiche, solo dal personale incaricato dalle strutture della nostra Società preposte alla fornitura dei prodotti e servizi assicurativi che La riguardano e da soggetti esterni di nostra fiducia a cui affidiamo alcuni compiti di natura tecnica od organizzativa⁽⁷⁾.

QUALI SONO I SUOI DIRITTI

La normativa sulla privacy (artt. 7-10 D. Lgs. 196/2003) Le garantisce il diritto ad accedere in ogni momento ai dati che La riguardano, a richiederne l'aggiornamento, l'integrazione, la rettifica o, nel caso i dati siano trattati in violazione di legge, la cancellazione.

Titolare del trattamento dei Suoi dati comuni e sensibili è Unisalute S.p.A. (www.unisalute.it), con sede in Via Larga n. 8 - 40138 Bologna.

Per ogni eventuale dubbio o chiarimento, nonché per conoscere l'elenco aggiornato delle categorie di soggetti ai quali comunichiamo i dati e l'elenco dei Responsabili potrà consultare i siti www.unisalute.it o rivolgersi al Responsabile per il riscontro agli interessati all'indirizzo sopra indicato - e-mail: privacy@unisalute.it.

Note

1) Ad esempio, contraenti di assicurazioni in cui Lei risulti assicurato o beneficiario, eventuali coobbligati; altri operatori assicurativi (quali agenti, broker di assicurazione, imprese di assicurazione, ecc.); soggetti ai quali, per soddisfare le sue richieste (ad es. di rilascio o di rinnovo di una copertura, di liquidazione di un sinistro, ecc.) richiediamo informazioni commerciali; organismi associativi e consortili propri del settore assicurativo, altri soggetti pubblici.

2) Sono i dati idonei a rivelare non solo lo stato di salute, ma anche convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, opinioni politiche, adesioni a partiti, sindacati, associazioni, od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico, o sindacale. Sono considerati particolarmente delicati anche i c.d. dati giudiziari relativi a sentenze o indagini penali.

3) Come, ad esempio, gli adempimenti in materia di accertamenti fiscali con le relative comunicazioni all'Amministrazione finanziaria.

4) Ad esempio, per predisporre o stipulare polizze assicurative, per la raccolta dei premi, la liquidazione dei sinistri o il pagamento di altre prestazioni; per riassicurazione e coassicurazione; per la prevenzione e l'individuazione, di concerto con le altre compagnie del Gruppo, delle frodi assicurative e relative azioni legali; per la costituzione, l'esercizio e la difesa di diritti dell'assicuratore; l'adempimento di altri specifici obblighi di legge o contrattuali; l'analisi di nuovi mercati assicurativi; la gestione ed il controllo interno; attività statistiche-tarifarie.

5) Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. ed Unipol Assicurazioni S.p.A., cui è affidata la gestione di alcuni servizi condivisi per conto della altre società appartenenti al Gruppo Unipol.

6) In particolare, i Suoi dati potranno essere comunicati e trattati, in Italia o anche all'estero (ove richiesto), da soggetti che fanno parte della c.d. "catena assicurativa" come: altri assicuratori; coassicuratori e riassicuratori; agenti, subagenti, produttori, mediatori di assicurazione e di riassicurazione ed altri canali di acquisizione di contratti di assicurazione; banche; periti, legali; società di servizi, tra cui società che svolgono servizi di gestione e liquidazione dei sinistri (quali le Centrali Operative), servizio di quietanzamento, servizi informatici, telematici, finanziari, amministrativi, di archiviazione, di stampa della corrispondenza e di gestione della posta in arrivo e in partenza; medici, strutture sanitarie o cliniche convenzionate da Lei scelti; nonché ad enti ed organismi del settore assicurativo aventi natura pubblica o associativa per l'adempimento di obblighi normativi e di vigilanza (indicati nell'elenco disponibile presso la nostra sede o il Responsabile per il Riscatto).

7) Ad esempio, società di servizi informatici e telematici o di archiviazione; società di servizi a cui siano affidati la gestione, la liquidazione ed il pagamento dei sinistri; società di supporto alle attività di gestione ivi comprese le società di servizi postali; società di revisione e di consulenza; società di informazione commerciale per rischi finanziari; società di servizi per il controllo delle frodi; società di recupero crediti.

¹ In caso di polizze per nucleo familiare copia della presente informativa viene consegnata al Cliente ed ai Suoi familiari e conviventi

Unisalute S.p.A.

Sede e Direzione Generale: via Larga, 8 - 40138 Bologna (Italia) - tel. +39 051 6386111 - fax +39 051 320961
Capitale Sociale i.v. Euro 17.500.000,00 - Registro delle Imprese di Bologna, C.F. e P.IVA 03843680376 - R.E.A. 319365
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.,
iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione e riassicurazione Sez. I al n. 1.00084 e facente parte
del Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 046

www.unisalute.it



Inviare il presente modulo con la documentazione necessaria per il rimborso a:
FONDO FASIV presso Unisalute S.p.A Rimborsi Clienti c/o CMP BO - Via Zanardi, 30 - 40131 Bologna

Preso atto di quanto indicato nell'Informativa, Lei può esprimere il consenso, valevole per il trattamento dei Suoi dati personali, eventualmente anche sensibili, per finalità assicurative e liquidative, apponendo la firma nello spazio sottostante. Le ricordiamo che **in mancanza di questo consenso UniSalute S.p.A. non potrà dare esecuzione al contratto assicurativo**, che comporta necessariamente il trattamento dei dati personali, comuni e sensibili (per la liquidazione di eventuali sinistri o rimborsi).

Firma dell'interessato _____

Documentazione richiesta

Firma del Titolare

Informativa al Cliente sull'uso dei Suoi dati e sui Suoi diritti

Art. 13 D. Lgs. 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali e Artt. 15 e 16 del Reg. Isvap n. 34/2010 (artt. 183 e 191 del d.lgs. 209/05 - Codice Assicurazioni Private)

Gentile Cliente,

per fornirLe i prodotti e/o i servizi assicurativi in Suo favore previsti Unisalute S.p.A., in qualità di Titolare del trattamento, ha necessità di utilizzare alcuni dati che La riguardano. Ove la copertura sia eventualmente estesa al nucleo familiare, il trattamento potrà riguardare anche i dati di Suoi familiari e conviventi per le finalità e nei termini di seguito indicati¹.

QUALI DATI RACCOGLIAMO E COME LI TRATTIAMO

Si tratta di dati comuni (come, ad esempio, nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, professione, recapito telefonico fisso e mobile e indirizzo di posta elettronica) che Lei stesso od altri soggetti⁽¹⁾ ci fornisce; tra questi ci sono anche dati di natura sensibile⁽²⁾ (idonei, in particolare, a rivelare il Suo stato di salute), indispensabili per fornirLe i citati servizi e/o prodotti assicurativi. Il conferimento di questi dati è in genere necessario per il rilascio della polizza e per la gestione dell'attività assicurativa e, in alcuni casi, obbligatorio per legge od in base alle disposizioni impartite dalle autorità di vigilanza del settore⁽³⁾. In assenza di tali dati non saremmo in grado di fornirLe correttamente le prestazioni richieste; il rilascio facoltativo di alcuni dati comuni ulteriori (relativi ai Suoi recapiti) può, inoltre, risultare utile per agevolare l'invio di avvisi e comunicazioni di servizio.

PERCHÉ LE CHIEDIAMO I DATI

I dati personali saranno utilizzati dalla nostra Società per finalità strettamente connesse all'attività assicurativa e ai servizi forniti⁽⁴⁾; ove necessario potranno essere forniti ad altre società del nostro Gruppo⁽⁵⁾ e potranno essere inseriti in un archivio clienti di Gruppo. I dati personali di natura sensibile (relativi al Suo stato di salute) potranno essere oggetto di trattamento soltanto previo rilascio di esplicito consenso della persona interessata (Cliente o Suo eventuale familiare/convivente).

I dati personali potranno essere comunicati solo ai soggetti, pubblici o privati, esterni alla nostra Società coinvolti nella prestazione dei servizi assicurativi richiesti od in operazioni necessarie per l'adempimento degli obblighi connessi all'attività assicurativa⁽⁶⁾.

Ai fini dell'estensione della copertura assicurativa a favore di familiari/conviventi del "Titolare assicurato", alcuni dati anche sensibili relativi alle prestazioni assicurative effettuate a loro favore saranno messi a conoscenza anche del predetto "Titolare" ove necessario per la gestione della polizza in essere, nonché per la verifica delle relative coperture e dei massimali garantiti.

COME TRATTIAMO I SUOI DATI

I dati così acquisiti non saranno soggetti a diffusione; saranno trattati con idonee modalità e procedure, anche informatiche e telematiche, solo dal personale incaricato dalle strutture della nostra Società preposte alla fornitura dei prodotti e servizi assicurativi che La riguardano e da soggetti esterni di nostra fiducia a cui affidiamo alcuni compiti di natura tecnica od organizzativa⁽⁷⁾.

QUALI SONO I SUOI DIRITTI

La normativa sulla privacy (artt. 7-10 D. Lgs. 196/2003) Le garantisce il diritto ad accedere in ogni momento ai dati che La riguardano, a richiederne l'aggiornamento, l'integrazione, la rettifica o, nel caso i dati siano trattati in violazione di legge, la cancellazione.

Titolare del trattamento dei Suoi dati comuni e sensibili è Unisalute S.p.A. (www.unisalute.it), con sede in Via Larga n. 8 - 40138 Bologna.

Per ogni eventuale dubbio o chiarimento, nonché per conoscere l'elenco aggiornato delle categorie di soggetti ai quali comunichiamo i dati e l'elenco dei Responsabili potrà consultare i siti www.unisalute.it o rivolgersi al Responsabile per il riscontro agli interessati all'indirizzo sopra indicato - e-mail: privacy@unisalute.it.

Note

1) Ad esempio, contraenti di assicurazioni in cui Lei risulti assicurato o beneficiario, eventuali coobbligati; altri operatori assicurativi (quali agenti, broker di assicurazione, imprese di assicurazione, ecc.); soggetti ai quali, per soddisfare le sue richieste (ad es. di rilascio o di rinnovo di una copertura, di liquidazione di un sinistro, ecc.) richiediamo informazioni commerciali; organismi associativi e consorzi propri del settore assicurativo, altri soggetti pubblici.

2) Sono i dati idonei a rivelare non solo lo stato di salute, ma anche convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, opinioni politiche, adesioni a partiti, sindacati, associazioni, od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico, o sindacale. Sono considerati particolarmente delicati anche i c.d. dati giudiziari relativi a sentenze o indagini penali.

3) Come, ad esempio, gli adempimenti in materia di accertamenti fiscali con le relative comunicazioni all'Amministrazione finanziaria.

4) Ad esempio, per predisporre o stipulare polizze assicurative, per la raccolta dei premi, la liquidazione dei sinistri o il pagamento di altre prestazioni; per riassicurazione e coassicurazione; per la prevenzione e l'individuazione, di concerto con le altre compagnie del Gruppo, delle frodi assicurative e relative azioni legali; per la costituzione, l'esercizio e la difesa di diritti dell'assicuratore; l'adempimento di altri specifici obblighi di legge o contrattuali; l'analisi di nuovi mercati assicurativi; la gestione ed il controllo interno; attività statistico-tarifarie.

5) Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. ed Unipol Assicurazioni S.p.A., cui è affidata la gestione di alcuni servizi condivisi per conto della altre società appartenenti al Gruppo Unipol.

6) In particolare, i Suoi dati potranno essere comunicati e trattati, in Italia o anche all'estero (ove richiesto), da soggetti che fanno parte della c.d. "catena assicurativa" come: altri assicuratori; coassicuratori e riassicuratori; agenti, subagenti, produttori, mediatori di assicurazione e di riassicurazione ed altri canali di acquisizione di contratti di assicurazione; banche; periti, legali; società di servizi, tra cui società che svolgono servizi di gestione e liquidazione dei sinistri (quali le Centrali Operative), servizio di quietanzamento, servizi informatici, telematici, finanziari, amministrativi, di archiviazione, di stampa della corrispondenza e di gestione della posta in arrivo e in partenza; medici, strutture sanitarie o cliniche convenzionate da Lei scelti; nonché ad enti ed organismi del settore assicurativo aventi natura pubblica o associativa per l'adempimento di obblighi normativi e di vigilanza (indicati nell'elenco disponibile presso la nostra sede o il Responsabile per il Riscontro).

7) Ad esempio, società di servizi informatici e telematici o di archiviazione; società di servizi a cui siano affidati la gestione, la liquidazione ed il pagamento dei sinistri; società di supporto alle attività di gestione ivi comprese le società di servizi postali; società di revisione e di consulenza; società di informazione commerciale per rischi finanziari; società di servizi per il controllo delle frodi; società di recupero crediti.

¹ In caso di polizze per nucleo familiare copia della presente informativa viene consegnata al Cliente ed ai Suoi familiari e conviventi

UniSalute S.p.A.

Sede e Direzione Generale: via Larga, 8 - 40138 Bologna (Italia) - tel. +39 051 6386111 - fax +39 051 320961
 Capitale Sociale i.v. Euro 17.500.000,00 - Registro delle Imprese di Bologna, C.F. e P.IVA 03843680376 - R.E.A. 319365
 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.,
 iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione e riassicurazione Sez. I al n. 1.00084 e facente parte
 del Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 046
www.unisalute.it

Unipol
GRUPPO





Il Vantaggio
è nella scelta.

Decidi di destinare il tuo TFR a Fon.Te. Scopri tutti i vantaggi dell'adesione.

Numero Verde
800-403.633



www.fondofonte.it



AVVERTENZA

Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari; prima dell'adesione leggere la Nota Informativa, lo Statuto e il Progetto Esemplificativo Standardizzato. Tutta la documentazione è disponibile sul sito internet del Fondo (**www.fondofonte.it**).

ENTI BILATERALI



FONDI DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA



FONDI PREVIDENZA COMPLEMENTARE



FONDI INTERPROFESSIONALE DI FORMAZIONE CONTINUA



TESSERAMENTO 2016

UILT_uCS
Dipendenti da
Istituti di Vigilanza
Privata

IL LAVORO
PER LA CRESCITA
DEL PAESE